



fondo
sociale europeo

Allegato A

**Avviso per la reiterazione delle attività afferenti la
DIRETTIVA PLURIENNALE SULLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
FINALIZZATA ALLA LOTTA CONTRO LA DISOCCUPAZIONE
(Mercato del Lavoro)**

Anno formativo 2017 / 2018

D.D. n. 850 del 18 settembre 2017



REGIONE
PIEMONTE

per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020



SOMMARIO

1.	Premessa	3
2.	Finalità generali	3
3.	Offerta formativa	3
4.	Iter del procedimento amministrativo	4
5.	Descrizione delle azioni ammissibili, dei destinatari e dei beneficiari finali	4
5.1	Azioni ammissibili	4
5.2	Beneficiari dei contributi.....	5
5.3	Destinatari delle azioni	5
5.4	Riconoscimento o possesso del titolo di studio.....	6
6.	Risorse disponibili	6
6.1	Risorse disponibili per le attività formative	6
6.2	Costi ammissibili e determinazione della spesa.....	6
7.	Modalità di presentazione delle proposte	9
7.1	Presentazione delle domande di reiterazione.....	9
7.2	Documentazione obbligatoria di ammissibilità	10
8.	Valutazione delle proposte	10
8.1	Ammissibilità della domanda	10
8.2	Ammissibilità delle strutture formative	10
8.3	Ammissibilità dei singoli corsi.....	10
8.4	Correzioni d'ufficio.....	10
8.5	Affidamento delle attività.....	11
9.	Realizzazione degli interventi	11
9.1	Variazioni in corso d'opera	12
9.2	Comunicazione inizio corsi.....	12
10.	Flussi finanziari	13
11.	MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO	14
12.	CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE	15
13.	Controlli	15
14.	AIUTI DI STATO	15
15.	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	15
16.	CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	16
17.	TUTELA DELLA PRIVACY	17
18.	Disposizioni finali e transitorie	17
18.1	Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate	17
18.2	ADEMPIMENTI INERENTI IL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI	17
18.3	TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO.....	18
18.4	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	18
18.5	ADEMPIMENTI NORMATIVA ANTIMAFIA.....	18
18.6	Pubblicazione del Bando.....	18
19.	RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI	18

1. PREMESSA

Con il presente provvedimento la Regione Piemonte regola la reiterazione delle attività per l'anno formativo 2017/2018 secondo quanto previsto dalla DGR n. 66-5497 del 3 agosto 2017, in conformità con gli indirizzi di programmazione delle attività definiti nella D.G.R. n° 32-1685 del 6 luglio 2015 e con il relativo Bando approvato con determinazione dirigenziale n° 540 del 10 luglio 2015.

2. FINALITÀ GENERALI

Si richiamano le linee di principio e le finalità espresse nella Direttiva regionale approvata con deliberazione della Giunta Regionale n° 32-1685 del 06/07/2015 di programmazione delle attività a.f. 2015/2016.

Vista inoltre la D.G.R. n. 20-3037 del 14/03/2016 di approvazione della "Direttiva Pluriennale per la programmazione dei Servizi e delle Politiche del Lavoro. Atto di Indirizzo per la formulazione dei dispositivi attuativi regionali. Periodo 2016-2018" che promuove azioni di sostegno commisurate al grado di occupabilità delle persone, e prioritariamente delle fasce di popolazione più distanti dal mercato del lavoro, si assume che l'offerta della Direttiva in oggetto costituisca risposta integrativa ai fabbisogni formativi dei destinatari dei Servizi e delle Politiche del Lavoro, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 6 della citata D.G.R. n. 20-3037 del 14/03/2016 (6. *Politiche integrate e complementari a valere sul POR 2014-2020*).

3. OFFERTA FORMATIVA

In linea con quanto previsto dalla D.G.R. n° 32-1685 del 06/07/2015, dal Bando approvato con D.D. n° 540 del 10 luglio 2015 e dalla DGR n. 66-5497 del 3 agosto 2017, per l'anno formativo 2017/18 è reiterata a parità di risorse (€ 17.700.000) l'offerta formativa approvata per l'a.f. 2015/2016 ed articolata in ambiti territoriali. La dotazione di risorse è incrementata con un importo pari a € 500.000 destinati prioritariamente all'attivazione di Laboratori di Accompagnamento e Recupero (LAR) al fine di supportare la partecipazione ai corsi da parte dei destinatari dei Servizi e delle Politiche del Lavoro di cui alla citata D.G.R. n. 20-3037 del 14/03/2016.

La reiterazione dell'affidamento delle attività agli operatori è subordinata agli esiti delle attività di controllo; pertanto **non saranno** affidate attività in capo a strutture che hanno ricevuto verbali negativi in esito ad attività di controllo o che incorrono nella revoca/sospensione dell'accreditamento.

Nell'eventualità in cui si rendesse necessario mettere a bando attività non reiterabili, queste potranno essere affidate mediante procedura ad evidenza pubblica nel rispetto dei criteri generali stabiliti dalla Direttiva di cui alla DGR n. 32 - 1685 del 06/07/2015, mantenendo invariata l'attuale distribuzione dell'offerta formativa nei contesti territoriali.

È inoltre prevista l'attivazione di L.A.R. (Laboratori di accompagnamento e recupero) rivolti ad allievi stranieri con esigenze di rinforzo delle competenze linguistiche ed a sostegno degli inserimenti delle restanti tipologie di destinatari .

4. ITER DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai fini della reiterazione si stabilisce il seguente procedimento amministrativo:

- le Agenzie formative presentano la domanda per le sole attività che intendono reiterare;
In casi eccezionali, pertanto limitati e motivati, è possibile, previa autorizzazione, sostituire corsi ammessi e finanziati in graduatoria nel 2015/16 con altri corsi tra quelli approvati all'operatore;
- l'offerta formativa presentata dalle Agenzie è oggetto di una verifica di conformità rispetto ai requisiti fondamentali definiti al paragrafo 8 del presente Avviso;
- la Regione approva l'elenco delle attività reiterate.

A riguardo si precisa che:

- le eventuali sostituzioni di corsi dovranno essere autorizzate prima della presentazione dell'istanza di reiterazione;
- la reiterazione dei corsi è ammissibile solo in presenza dei requisiti che hanno determinato i punteggi nelle graduatorie, in particolare per quanto riguarda la classe D.1 sostenibilità.

5. DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI, DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI FINALI

5.1 AZIONI AMMISSIBILI

In linea con l'offerta formativa 2015/2016, le attività realizzabili fanno riferimento alle seguenti azioni regionali:

1.8i.1.03.99	Corsi annuali post qualifica, post diploma, post laurea per disoccupati giovani e adulti
1.8i.1.03.98	Corsi annuali di qualifica per disoccupati con diploma di scuola secondaria di I grado
2.9i.7.01.01	L.A.R. (laboratori di accompagnamento e recupero)
2.9i.7.01.02	Corsi per giovani a rischio
2.9i.7.01.03	Corsi per detenuti
2.9i.7.01.04	Corsi per disabili

2.9i.7.01.05	Corsi per immigrati stranieri disoccupati *
2.9iv.8.03.01	Corsi inerenti servizi socioassistenziali
3.10iv.12.01.01	Corsi mirati ad una qualifica, specializzazione, abilitazione e patente di mestiere
3.10iv.12.01.02	Progetto S.I.I.A. (sperimentazione integrata istruzione adulti)

*** NOTA BENE inerente i destinatari dei corsi per mediatori interculturali:** al fine di formare mediatori appartenenti alle nazionalità maggiormente rappresentate tra i profughi e richiedenti asilo attualmente presenti nella nostra regione, si richiede alle agenzie che attiveranno il corso di "Mediatore interculturale" di riservare, in presenza di candidati in possesso dei requisiti e che abbiano superato le eventuali prove di selezione previste per l'iscrizione al corso, una quota pari almeno al 25% degli allievi effettivi del corso a persone provenienti da una delle seguenti zone geografiche: **Africa Centrale, Africa subsahariana francofona e anglofona, Corno d'Africa, Afghanistan, Pakistan, Bangladesh, area curda (turca, siriana e irachena).**

5.2 BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

All'Avviso pubblico possono partecipare:

- Agenzie Formative di cui alla L.R. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella, accreditate all'atto della presentazione della domanda per le Macrotipologie e/o tipologie di riferimento previste per ogni tipologia di azione / destinatario, già risultate affidatarie di attività inerenti la Direttiva Mercato del Lavoro programmazione 2015/16

5.3 DESTINATARI DELLE AZIONI

L'offerta formativa, in linea con le gli obiettivi del POR Fse 2014-20, è rivolta ai **giovani ed agli adulti in condizione di disoccupazione o di non occupazione ai sensi del d.lgs 150/2015 e ss.mm.ii** ed ai destinatari sotto indicati:

- i soggetti in condizione di svantaggio;
- la popolazione in genere per quanto attiene la formazione permanente;
- i destinatari dei Servizi e delle Politiche del Lavoro di cui alla D.G.R. n. 20-3037 del 14/03/2016;
- i soggetti disoccupati o impegnati in attività lavorative scarsamente remunerative¹⁾.

¹⁾ Cfr. Circolare MLPS 34/2015

Si precisa che tutti i giovani di età compresa tra i 18 ed i 29 anni, al fine dell'accesso alle diverse attività finanziate, possono fare richiesta di iscrizione al programma Garanzia Giovani reso operativo con il Bando D.D. n. 12 del 20 gennaio 2015 e successive modifiche, se in possesso dei requisiti ivi definiti, e definire un Piano d'Azione Individuale. Le disposizioni operative per la presa in carico nella Garanzia Giovani Nazionale dei giovani selezionati per un'opportunità di formazione professionale della Direttiva Mercato del Lavoro sono disciplinate dalla D.D. 1 dicembre 2015, n. 950"

5.4 RICONOSCIMENTO O POSSESSO DEL TITOLO DI STUDIO

Il titolo di studio richiesto per l'ammissibilità alle attività finanziate a valere sul presente Avviso deve essere considerato di norma come livello minimo di scolarità, ad esclusione dell'azione regionale 1.8i.1.03.98.

Le difficoltà connesse al riconoscimento del titolo di studio richiesto, con particolare riferimento agli allievi stranieri, possono essere superate attraverso il riconoscimento delle competenze in ingresso, da effettuare anche mediante gli operatori abilitati al sistema regionale di certificazione (D.D. 564 del 19/11/2008) presenti all'interno delle agenzie formative.

Per le qualifiche normate che lo richiedono come requisito imprescindibile, il titolo di studio deve essere di norma acquisito/esibito ai fini dell'ammissione al corso.

6. RISORSE DISPONIBILI

6.1 RISORSE DISPONIBILI PER LE ATTIVITÀ FORMATIVE

La dotazione finanziaria per le attività previste dal presente avviso è pari ad € 18.200.000,00 sulle azioni regionali, del POR FSE 2014/2020, definite al paragrafo 5.1).

6.2 COSTI AMMISSIBILI E DETERMINAZIONE DELLA SPESA

La valorizzazione della spesa della singola operazione avviene sulla base di quanto stabilito nell'Atto di indirizzo pluriennale in relazione alle tabelle di costo standard (di seguito anche UCS), fatto salvo quanto previsto per l'indennità di frequenza nel documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvato con Determinazione Dirigenziale n. 807 del 15/11/2016, cui si fa rinvio.

Nel caso di utilizzo di tabelle standard di costi unitari, la spesa sostenuta viene calcolata sulla base delle attività effettivamente svolte, valorizzata secondo i parametri previsti ed inserita nelle domande di rimborso intermedia e finale.

Il preventivo dei costi è determinato dal valore delle UCS ora/allievo per le ore corso

per un numero di allievi previsto, secondo quanto indicato nelle tabelle di seguito riportate.

Obiettivo "Inclusione sociale"

DURATA CORSO	AZIONE	PARAMETRO UCS ora/allievo (fino a 8 allievi)	PARAMETRO UCS ora/allievo (per 9° e 10° allievo)
150 - 1.200	2.9i.7.01.02	13,86	2,00
	2.9i.7.01.03		
	2.9i.7.01.04		
	2.9i.7.01.05		

Obiettivo "Occupabilità" e obiettivo "Potenziamento delle competenze"

DURATA CORSO	AZIONE	PARAMETRO UCS ora/allievo (fino a 12 allievi)	PARAMETRO UCS ora/allievo (per 13° e 14° allievo)
80 – 159	3.10iv.12.01.01	10,80	2,00

DURATA CORSO	AZIONE	PARAMETRO UCS ora/allievo (fino a 12 allievi)	PARAMETRO UCS ora/allievo (per 13° e 14° allievo)
160 – 399	1.8i.1.03.98	11,06	2,00
	3.10iv.12.01.01		
	3.10iv.12.01.02		

DURATA CORSO	AZIONE	PARAMETRO UCS ora/allievo (fino a 12 allievi)	PARAMETRO UCS ora/allievo (per 13° e 14° allievo)
400-599	1.8i.1.03.99	9,99	2,00
	1.8i.1.03.98		
	3.10iv.12.01.01		
	3.10iv.12.01.02		

DURATA CORSO	AZIONE	PARAMETRO UCS ora/allievo (fino a 12 allievi)	PARAMETRO UCS ora/allievo (per 13° e 14° allievo)
600 – 800	1.8i.1.03.99	9,57	2,00
	1.8i.1.03.98		
	3.10iv.12.01.01		

DURATA CORSO	AZIONE	PARAMETRO UCS ora/allievo (fino a 12 allievi)	PARAMETRO UCS ora/allievo (per 13° e 14° allievo)
>800	1.8i.1.03.99	8,60	2,00
	1.8i.1.03.98		

Obiettivo "Servizi socio assistenziali"

DURATA CORSO	AZIONE	PARAMETRO UCS ora/allievo (fino a 12 allievi)	PARAMETRO UCS ora/allievo (per 13° e 14° allievo)
>800	2.9iv.8.03.01	8,60	2,00

"L.A.R." Laboratorio di Accompagnamento e Recupero

Tipologia UCS	Valore UCS	Modalità di calcolo CONSUNTIVO	Codici attività	Fascia allievi (a consuntivo)
Ora/corso		<i>Se il percorso si conclude con meno di 6 allievi, si applica l'UCS h/allievo per le fasce da 2 a 5 allievi (vedi tabella successiva)</i>	2.9i.7.01.0 1	< 6
	€ 71,00	Spese generali = € 71,00 x n° ore corso		6 - 8
	€ 83,00	Spese generali = € 83,00 x n° ore corso		> 9

Tipologia UCS	Valore UCS	Modalità di calcolo Spese generali	Codici attività	Fascia allievi (a consuntivo)
Ora/allievo	€ 12,50	Spese generali = € 12,50 x n° allievi x n° ore effettivamente erogate	2.9i.7.01.0	2 - 5
	€ 36,50	Spese generali = € 36,50 x n° ore effettivamente erogate	1	Attività individuale

Il preventivo dei costi così determinato può essere integrato dal valore dell'indennità di frequenza da rendicontare a costi reali, calcolata sul numero degli allievi previsti, unicamente per le azioni:

- 2.9i.7.01.02 corsi per giovani a rischio
- 2.9i.7.01.03 corsi per detenuti ad esclusione dei detenuti in carico alla giustizia minorile
- 2.9i.7.01.05 corsi per stranieri non occupati

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

7.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI REITERAZIONE

Le domande dovranno essere presentate tramite la procedura informatizzata (LIBRA) disponibile all'indirizzo:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/procedure-sw/PC18MDLREG/fp-mdl.jsp>

La procedura, funzionale all'eliminazione degli errori di compilazione, necessaria per ridurre i controlli ed i tempi di valutazione dei progetti, consentirà l'inserimento controllato e la trasmissione diretta ed immediata di tutti i dati richiesti; provvederà inoltre alla stampa completa del modulo ufficiale di presentazione.

Il modulo originale di domanda (LIBRA) dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'organismo presentatore. Esso, a pena di esclusione, dovrà pervenire alla Segreteria del Settore Formazione Professionale – Via Magenta, 12 - TORINO entro le ore 12 del 29 settembre 2017. Non farà fede il timbro postale.

La documentazione obbligatoria per la realizzazione delle attività che prevedono il coinvolgimento di altri soggetti (ad es. per i corsi OSS e SIIA), qualora non disponibile alla scadenza di presentazione dell'istanza di reiterazione, potrà essere consegnata successivamente ma in ogni caso **inderogabilmente prima dell'avvio dei corsi**.

Entro il 03/11/2017 i beneficiari dovranno effettuare l'associazione dei percorsi tramite la procedura FPCOMPID disponibile all'indirizzo internet:

<http://www.sistemapiemonte.it/compid/sslAuthCompid>

7.2 DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DI AMMISSIBILITÀ

Le attestazioni rese in autocertificazione e ogni altra dichiarazione/attestazione sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda, ovvero il non riconoscimento di una o più priorità, ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

8. VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

8.1 AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

Non sono ammissibili le domande:

- presentate da soggetti diversi da quelli affidatari delle attività 2015/2016;
- pervenute oltre i termini previsti;
- non corredate del curriculum vitae del/della referente delle pari opportunità e della relazione sulle buone prassi

La Regione si riserva, ai fini dell'ammissibilità della domanda, di verificare l'effettiva disponibilità, in capo all'Operatore, di laboratori con le caratteristiche previste e autocertificate al momento della presentazione della domanda.

8.2 AMMISSIBILITÀ DELLE STRUTTURE FORMATIVE

Sono ammesse esclusivamente le strutture formative accreditate, ai sensi delle DGR n. 29-3181 del 19/06/2006, per le Macrotipologie e/o tipologie di riferimento previste dalla normativa vigente in forma singola o associata.

8.3 AMMISSIBILITÀ DEI SINGOLI CORSI

Non sono ammessi i corsi:

- riferiti ad azioni non comprese tra le azioni previste
- privi di dati essenziali per la valutazione
- in contrasto con specifiche normative o disposizioni atti a regolare specifici settori. Pertanto i corsi OSS dovranno necessariamente prevedere il consenso e l'accordo dei soggetti gestori delle funzioni socio-assistenziali e dovranno prevedere anche il consenso e l'accordo delle Aziende Sanitarie Regionali competenti per territorio

8.4 CORREZIONI D'UFFICIO

I corsi che eccedono i limiti massimi stabiliti, ovvero che riportano anomalie ininfluenti ai fini della verifica di conformità saranno corretti. Ogni operazione di questa natura sarà appositamente registrata e resa disponibile su richiesta dei diretti interessati.

8.5 AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

L'approvazione e il finanziamento delle attività avviene per ogni anno formativo, utilizzando le risorse così come indicato al punto 6.

La realizzazione degli interventi relativi al presente Avviso deve avvenire, con riferimento all'anno formativo (1° settembre – 31 luglio). Eventuali deroghe saranno valutate ed autorizzate di volta in volta dagli uffici della Regione Piemonte.

Gli Operatori che abbiano presentato domanda di reiterazione sul presente avviso che siano in attesa della relativa autorizzazione, possono avviare validamente le attività, a partire dal 2 ottobre 2017, dandone comunicazione via PEC all'indirizzo controllifse@cert.regione.piemonte.it.

Tale comunicazione da trasmettere con le modalità e le specifiche informazioni previste per i corsi normalmente finanziati, dovrà essere accompagnata da una dichiarazione, nella quale sia specificato l'impegno del soggetto attuatore:

- ad avviare l'attività sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- ad adottare le modalità attuative previste per le attività normalmente finanziate,
- ad accettare il controllo degli organi comunitari, nazionali e regionale a ciò preposti

Nell'eventualità in cui l'attività per la quale sia stata adottata la suddetta procedura di avvio, gestione, controllo, risulti finanziabile a seguito di un provvedimento successivo, sarà garantita la riconoscibilità a tutti gli effetti dell'azione svolta, nel rispetto delle condizioni previste dal presente avviso. Nel caso in cui l'attività avviata anticipatamente risulti in seguito finanziabile l'Operatore è tenuto a regolarizzare immediatamente la comunicazione per via telematica dell'avvenuto inizio.

N.B. Ai fini del presente Avviso è consentita la delega delle attività ad esclusione della direzione, del coordinamento e della segreteria organizzativa. Nel caso di delega essa non potrà superare il 30% dell'importo totale del finanziamento di ogni singolo corso nel rispetto di quanto previsto nella specifica sezione del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvato con Determinazione Dirigenziale n. 807 del 15/11/2016.

9. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Per regolare i rapporti con i Beneficiari finali dei finanziamenti, verrà disposta la

sottoscrizione di apposito atto di adesione.

L'accreditamento, richiesto per i Beneficiari delle singole azioni, è un requisito che l'operatore deve possedere al momento della presentazione della domanda.

La realizzazione degli interventi deve avvenire con riferimento all'anno formativo (1° settembre – 31 luglio) al fine di consentire il riconoscimento della riserva di efficacia prevista dall'art 22 del Regolamento UE 1303/2013. In particolare il comma 3 del citato art. 22 prevede che la riserva di efficacia sia destinata solo ai programmi e priorità che abbiano conseguito i target intermedi previsti dal Programma Operativo approvato.

Gli operatori sono tenuti a perfezionare l'inizio corso (stato avanzamento 30) entro 10 giorni dall'avvio effettivo dell'attività (stato avanzamento 29). Entro il termine di chiusura del corso (stato avanzamento 35) gli operatori devono procedere al caricamento delle schede INAPP (ex ISFOL) di tutti gli allievi.

9.1 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

Fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dai competenti uffici, non saranno ammesse variazioni degli importi finanziari approvati.

Le variazioni di denominazione dei corsi, di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA dell'operatore, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e richiedono la modifica dell'atto di autorizzazione.

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, sostituzioni di docenti o allievi, riduzioni del numero di partecipanti ecc., non sono soggette ad alcuna autorizzazione, ma devono essere comunicate secondo le procedure: di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso l'operatore.

Le eventuali variazioni di sede di svolgimento delle attività dovranno essere sempre preventivamente autorizzate dalla Regione.

9.2 COMUNICAZIONE INIZIO CORSI

I corsi dovranno essere avviati, di norma, entro:

- il 15/01/2018 per i corsi di durata pari o superiore a 800 ore
- il 05/03/2018 per i corsi di durata inferiore

La comunicazione di inizio corsi viene effettuata attraverso l'apposita procedura informatica.

L'operatore tuttavia, ha la facoltà di prevedere una diversa programmazione circa l'avvio delle attività corsuali, ed in tal caso, entro le date su indicate, dovrà comunicare le date previste di avvio dei corsi o la loro rinuncia. In assenza di specifica

comunicazione, i corsi che non risultano iniziati, sono cancellati d'ufficio, senza che questo comporti variazione delle clausole contrattuali e, a discrezione della Regione, i relativi importi sono resi disponibili per incrementare la dotazione finanziaria riservata ai LAR e/o per il finanziamento di attività corsuali approvate ma non finanziate.

La mancata o parziale attuazione delle attività assegnate, indipendentemente dal fatto che abbia o meno indotto restituzione di indebiti, concorrerà sia alla definizione dei parametri dell'accREDITamento riferiti ai livelli di efficacia/efficienza, sia alle valutazioni di eventuali proposte in anni formativi successivi, ad eccezione delle rinunce che gli operatori hanno formalizzato **entro il 14/12/2017**.

10.FLUSSI FINANZIARI

Il finanziamento sarà erogato come di seguito specificato:

- **Prima attribuzione**

Il primo anticipo è fissato nella misura del 70% del valore delle attività avviate risultanti dalla dichiarazione di inizio corsi e dalla contestuale registrazione sul sistema informativo; lo stesso anticipo può ancora essere richiesto per un diverso gruppo di corsi avviati in un secondo momento.

L'importo erogato deve essere garantito da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

- **Dichiarazione di avanzamento attività**

E' altresì prevista l'erogazione di un ulteriore anticipo, pari al 20% del valore dei corsi avviati, a fronte della presentazione della "dichiarazione di avanzamento attività" che deve essere effettuata obbligatoriamente solo successivamente all'effettiva erogazione di almeno il 50% delle ore previste, trasmessa telematicamente ed inviata via PEC all'indirizzo controllifse@cert.regione.piemonte.it.

La presentazione della suddetta dichiarazione consente anche lo svincolo parziale della polizza fideiussoria presentata a garanzia dell'anticipo del 70%; lo svincolo sarà autorizzato dall'Amministrazione in modo da garantire sempre la copertura dell'ammontare anticipato detratto il valore delle attività effettivamente svolte e positivamente verificate.

- **Domanda di rimborso finale**

Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione ovvero, per le motivazioni richiamate al paragrafo 9, entro e non oltre il 30/09/2018, il beneficiario deve predisporre, trasmettere telematicamente ed inviata via PEC all'indirizzo controllifse@cert.regione.piemonte.it la "domanda di rimborso finale" ai competenti uffici della Regione Piemonte.

A seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, oggetto

della domanda di rimborso, la Regione Piemonte provvede al pagamento dell'importo riconosciuto a saldo, oppure il beneficiario provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti

11. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO

Il riconoscimento a consuntivo delle attività effettivamente erogate avviene sulla base di quanto previsto dal paragrafo 4.1.2. "Modalità di calcolo del consuntivo" del documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvato con Determinazione Dirigenziale n. 807 del 15/11/2016.

La valorizzazione della spesa della singola operazione avviene sulla base delle diverse tipologie di Unità di Costo Standard adottate e delle ore effettivamente erogate.

Rientrano nel calcolo tutti i soggetti che non hanno manifestato la volontà di ritirarsi e che in linea teorica possono ancora frequentare le ore minime richieste (2/3 della durata del corso).

Rientrano altresì nel calcolo:

- tutti i soggetti che durante il percorso sono stati assunti (l'assunzione deve essere supportata dalle comunicazioni obbligatorie, così come previsto dalla normativa vigente) e hanno frequentato almeno 1/3 delle ore corso.
- i destinatari degli interventi per disabili (2.9i.7.01.04) che sono risultati assenti oltre i limiti sopra indicati per malattia certificata dovuta alla situazione di handicap o coloro che durante il percorso sono stati assunti ed hanno frequentato almeno 1/3 delle ore corso.
- gli allievi dei corsi di qualifica e rientro nell'istruzione secondaria di II grado – S.I.I.A. (3.10iv.12.01.02) che hanno frequentato almeno il 50% della durata del corso escluse le ore previste per la prova d'esame.

Per i soggetti partecipanti ai corsi per adulti detenuti (2.9i.7.01.03), l'obbligo di frequenza è ridotto al 50% se i soggetti vengono inseriti in tirocini, o in inserimenti lavorativi realizzati per effetto della LR 28/93 o della LR 45/95 o all'interno degli Istituti di pena.

Nei casi di inserimento di allievi ai quali vengono riconosciuti dei crediti formativi non superiori ad 1/3 delle ore corso, questi potranno rientrare nella valorizzazione del consuntivo solo se avranno frequentato almeno 2/3 delle ore corso residue, calcolate in considerazione delle ore corso dedotte le ore del credito formativo.

Nei casi in cui il credito formativo riconosciuto sia superiore ad 1/3 delle ore corso, saranno calcolate a rendiconto solo le ore residue.

Nei casi di allievi che superano il numero di ore massime di assenza (1/3 delle ore), è possibile ammetterli all'esame, previa azione di sostegno senza oneri finanziari aggiuntivi.

12.CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE

Entro 10 giorni dalla data di termine dell'ultima attività il soggetto beneficiario dovrà obbligatoriamente comunicare la data di conclusione delle operazioni tramite l'apposita procedura informatica.

13.CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Per quanto riguarda i controlli è necessario fare riferimento a quanto previsto nel documento "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte" approvato con Determinazione Dirigenziale n. 807 del 15/11/2016 e nello specifico nella sezione 11.2. "Gli affidamenti tramite chiamata di progetti a Unità di Costi Standard".

14.AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

15.INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e

finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

16. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità

per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto,

17.TUTELA DELLA PRIVACY

L'amministrazione garantisce il trattamento dei dati in conformità alle norme e disposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali (Dlgs 196/2003 s.m.i.) e alle disposizioni in materia dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 196/2003, si informa che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti di cui al presente atto e per tutti gli adempimenti connessi. Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità a procedere all'assegnazione e all'erogazione dei contributi.

I dati raccolti sono conservati a cura dei settori competenti e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità alle disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento dei dati rilevati nell'ambito delle operazioni di cui al presente atto è il Direttore regionale della Direzione Coesione sociale, al quale gli interessati possono rivolgersi per l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del Dlgs 196/2003.

18.DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

18.1 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

I contributi erogati in regime di sovvenzione (concessione amministrativa) ex art. 12 della legge n. 241/90, come anche confermato dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 34/2013, si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, così come riportato alla sezione 10.3. "Gli aspetti fiscali e civilistici" del documento "Linee guida per la gestione ed il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte", approvate con DDR n. 870 del 15/11/2016 .

18.2 ADEMPIMENTI INERENTI IL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal POR FSE 2014 2020 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti i partecipanti e necessarie per la quantificazione degli indicatori indicati nel POR FSE e nell'Allegato I al Reg. (UE) 1304/2013.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione.

18.3 TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è pari a 90 giorni dalla data fissata per la presentazione delle istanze.

18.4 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è la Dirigente del Settore Formazione Professionale.

18.5 ADEMPIMENTI NORMATIVA ANTIMAFIA

Ai sensi della vigente normativa antimafia (D.Lgs. 159/2011 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e della legge 13 agosto 2010, n. 136” e s.m.i.), l’Amministrazione provvederà ad acquisire l’informazione antimafia sulla base di quanto previsto dalla sezione 2.2. “La documentazione antimafia” del documento “Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte” approvato con Determinazione Dirigenziale n. 807 del 15/11/2016. Ai sensi dell’art. 92 comma 3 del D.lgs. 159/2011, si procederà anche in pendenza dell’informazione predetta, riservandosi, in caso di irregolarità accertate in esito alle verifiche, di revocare i contributi.

18.6 PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e successivamente sul sito internet, all’indirizzo

http://www.regione.piemonte.it/formazione/direttive/anno_17_18.htm.

19.RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

I riferimenti normativi e amministrativi sono esplicitati nella D.G.R. n° 32 – 1685 del 6 luglio 2015 e nella D.G.R. n. 20-3037 del 14/03/2016 a cui viene fatto esplicito rimando.